LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca Cittadina

Giornali e Riviste

**Le condizioni di guerra hanno fatto parlare i giornali di diverse nazioni circa la opportunità e la possibilità di aiutare, per la continuazione dei vestiti, magari più economici, e allo quali, in ogni modo, non si è fino ad ogni pensato. Non è strano infatti che l'uomo del secolo XX sia per vestirsi nell'atto che ciò di cui si servivano i nostri antichi padri dieunila anni fa? L'unico materiale che faccia eccezione a questo canone è la carta, alla quale la «Tribuna Illustrata» — è la carta alla quale la cosa? nota, gli Imperi Centrali hanno già dovuto ricorrere per rifornire le loro popolazioni condizioni del loro prodotti tessili. Recentemente, anzi, si è studiato, e si è studiato cercando di impermeabilizzare una specie di carta, di cui essa costituisce la base, e per stranti. Tuttavia, rieste molto interessante il constatare che già nel secolo decimottavo alcuni scienziati avevano intrapreso delle ricerche per trovare delle «surrogate» alla stoffa. Così, per esempio, il celebre Bonnet propose, secondo quanto vedremo, le più bizzarre sostanze per farne dei vestiti, e non dei soltanto, anche vi fu chi consigliò, per lo stesso scopo, il filo di seta di ragno. Nelle due opere proposte furono molto serie e condotte con esperienze veramente pittoresche. Verso la fine del secolo scorso, pertanto, si fecero delle stoffe con filo di ragno; e pure che questi tentativi non portarono ad alcuna applicazione pratica e commerciale. «Gli esaminano — seguiamo quindi nel suo stesso il Reinnie — mi venne in idea singolare, ma praticabile. E ciò che si possa fare con le ragnatele, e si ammise delle stoffe che non sarebbero per nulla sensate, ma che si formivoberro di una sostanza unita e palesa ed sarebbero servite come le stoffe di seta, il vantaggio di non essere ai sebbati, ai solleciti, ai tarlo, ed ancora contro più impermeabili di ogni altra. Per procurarsi siffatte stoffe — continua Reinnie — basterebbe distendere degli strati di tali comme liquide su dei fogli di carta, e, una volta che gli strati di comma fossero asciutti, toglierle la carta, immergendo il tutto per qualche tempo nell'acqua. Se ne avrebbero così lunghe artiste di una stoffa gommosa, impermeabile». Il nacque di Fourier e cade in un certo quel senso seguito per quanto riguarda la fabbricazione dei tessuti impermeabili moderni. Sen desunti però passare cento anni, ed oltre, perchè i consigli del Reinnie scienziato trovassero una pratica applicazione. E il curioso, anche che cioè, per nuove necessità del vivere, i tessuti moderni scavalcano nella storia delle scienze altri oggetti non meno bizzarri di quelli di cui ci sono venissero così a vestire l'umanità, decisamente, con altre non meno bizzarre scienze del regno animale, del regno vegetale, del regno minerale e anche — perchè no? — del regno atmosferico.

⁂

I giornali milanesi recano la descrizione di un treno-ospedale per feriti inglesi costruito dalla *Croce Rossa* italiana. «Il treno-ospedale è formato da sedici carrozzoni di recente costruzione, riverniciati, allittiamo, ed alla, con per lucidissime la rispettiva. Sono tutti comunicanti, il che rende possibile la ricerca del servizi, anche durante la marcia del convoglio. Una cura, diremo quasi meticolosa, ha presieduto a tutto quanto riguarda l'igiene ospitaliera, la ventilazione, il riscaldamento, il servizio d'acqua, ecc. Un forna particolarmente ad onore del Comitato della Croce Rossa di Milano, la cucina, ora tedata modernamente, è stata posta nel centro del treno; ma ogni reparto di feriti è fornito di un proprio servizio indipendente di acqua, di stoviglie, di biancheria, cabinetti di decenza, ecc., oltre a quanto occorre per la distribuzione del ciba, così gradito nell'ospital. La mardiatura e le scarte per l'igiene, ordinamento, che vengono nei riferenti lungo il viaggio, occupano due carrozze. Il treno accoglie 275 feriti, compresi gli ufficiali che hanno un riparto separato, ognuno più confortabile. L'illuminazione è a luce elettrica; ma tutti i reparti sono provvedenti di lampade speciali, in caso di guasti o interruzione. Un altro carrozzone è assegnato alle operazioni chirurgiche, alla farmacia ed alla disinfezione. Agli ufficiali, oltre al ristoro da pranzo, ne è stato preparato uno per la conversazione e per il loro speciale trattamento è stato fatto per le dame della Croce Rossa, ciascuna delle quali ha una medesima cabina provvista di tutto quanto è indispensabile per la *toilette*. Dappertutto c'è una semplice, di non discutata da una certa eleganza, che attesta il buon gusto che ha presieduto all'ammobiliamento. Nei salotti, come nelle cabine, si vengono vasetti di fiori freschi, che portano nell'austerità, dell'ambiente una nota vivace. Un cinto di fiori cerna da un lato il ritratto di Re Giorgio V, dall'altro con un ritratto dedicato e gentile, per ricordare ai soldati britannici che impersonano la patria lontana, alla quale rinnovano coi segni del combattimento e del valore».

⁂

Paolo Ferrari alla prima d'ozzi suo commedia o sino all'ultima sua prima rappresentazione (ricorda un collaboratore della *Tribuna Illustrata*), andava a visitarlo nel camerino, dopo l'altro una quantità enorme di sigari Virginia, quando la prendeva a sentire di presentiva a ritornarlo trasmisto dagli attori... ma egli ben poco capiva di quanto accadeva. Dopo trenta Paolo Ferrari aveva soltanto una grande quantità di vino di cui aveva indotto le viviere. — Ma — Avvallotti stava fra le quinte attentissimo, col Pacchio fino ad un tono più nella sua seguiva le vicende della recita, non poteva una parola degli altri, se non che ogni tanto, a qualche voglio improvviso faceva un ed ... ...